

Economia e organizzazione aziendale

Esercitazione 7



Esercizio 1

L'impresa "Borlotti s.r.l." produce il prodotto X utilizzando due fattori produttivi, K e L , ed opera in un mercato concorrenziale. La sua funzione di produzione è $X = \sqrt{K} \cdot \sqrt{L}$.

Si supponga di essere nel breve periodo e che il livello di impiego del fattore K sia fisso e pari a 4. Si determini il ricavo totale, medio e marginale dell'impresa, indicando con $p = 100$ il prezzo di X .

Si scriva l'equazione della funzione di profitto di breve periodo, indicando con $r=30$ e $w=50$ i prezzi dei fattori produttivi.

Si caratterizzi la scelta ottima dell'impresa nel breve periodo.



Soluzione 1

Supposto fisso l'impiego del fattore produttivo K , possiamo riscrivere la funzione di produzione nella forma: $X = 2 \cdot \sqrt{L}$.

Se supponiamo essere p il prezzo del prodotto finito, avremo che il ricavo totale $RT = p \cdot X = 100 \cdot X$, mentre il Ricavo Marginale e il Ricavo Medio sono pari entrambi a $p=100$.



Soluzione 1

Il profitto dell'impresa è dato dalla differenza fra Ricavo Totale e Costo Totale. Il ricavo totale lo abbiamo trovato nel primo punto.

Il costo totale è dato dal costo della produzione, quindi dalla somma dei costi dei fattori produttivi:

$$C_X = C_K + C_L$$

il costo dei fattori produttivi è dato dal prodotto fra il costo del fattore produttivo e la quantità utilizzata:

$$C(K) = r \times K; \quad C(L) = w \times L$$

il primo costo è fisso nel breve periodo, il secondo lo esprimeremo in funzione della produzione X.



Soluzione 1

Infatti possiamo ricavare $L = \frac{X^2}{4}$, per cui la funzione di profitto di breve periodo è:

$$\Pi = P \cdot X - \left(4 \cdot r + \frac{X^2}{4} \cdot w\right) = 100 \cdot X - 120 - 12,5 \cdot X^2$$

L'impresa deciderà di posizionarsi nel punto in cui il prezzo è pari ai costi marginali, ovvero

$$P = \frac{\partial CT}{\partial X} = \frac{X}{2} \cdot w$$

$$\Rightarrow X = (2 \cdot p) / w = (2 \cdot 100) / 50 = 4$$

$$\Rightarrow \Pi = 400 - 120 - 12,5 \cdot 16 = 80 \quad e \quad L = 16 / 4 = 4$$

$$RT = 100 \cdot 4 = 400$$

$$CT = r \cdot K + w \cdot L = 30 \cdot 4 + 50 \cdot 4 = 320$$



Esercizio 2

Consideriamo un mercato concorrenziale dove opera un gran numero di imprese, tutte con identica funzione di costo $C(Y) = Y^2 + 1$.

Supponiamo che la curva di domanda di mercato sia $D(p) = 52 - p$.

Qual è la curva di offerta $Y(p)$ della singola impresa? Se nel mercato sono presenti n imprese, quale sarà la curva di offerta del mercato?

Quale sarà all'equilibrio il numero di imprese presenti sul mercato?

Quali saranno le coordinate del prezzo di equilibrio?



Soluzione 2

- 1. La relazione che ci permette di trovare la funzione di offerta della singola impresa è quella che determina la sua allocazione ottima sul mercato: $P = C'$;
applicata al caso in questione troviamo $Y_i = P/2$.
La funzione di offerta del mercato sarà la somma delle n imprese identiche, ovvero $Y_m = n * Y_i$.*



Soluzione 2

2. Per determinare il numero di imprese all'equilibrio dobbiamo innanzitutto pensare che, essendo un mercato perfettamente concorrenziale lasciato libero di evolversi, il prezzo si assesterà sul minimo possibile; determiniamo quindi il minimo dei costi medi: $CM = \frac{Y^2 + 1}{Y} = Y + \frac{1}{Y}$

il minimo lo determiniamo eguagliando a zero la derivata di CM: $dCM/dY_i = 1 - 1/Y_i^2 = 0$

$$\Rightarrow Y_i = 1 \Rightarrow \text{si ha } P = 2.$$

Uguagliando domanda e offerta avremo:

$$52 - P = n * Y_i = n * P/2$$

$$\Rightarrow n = 50.$$

3. Le coordinate del punto di equilibrio sono
 $(P^* ; Q^*) = (2 ; 50)$

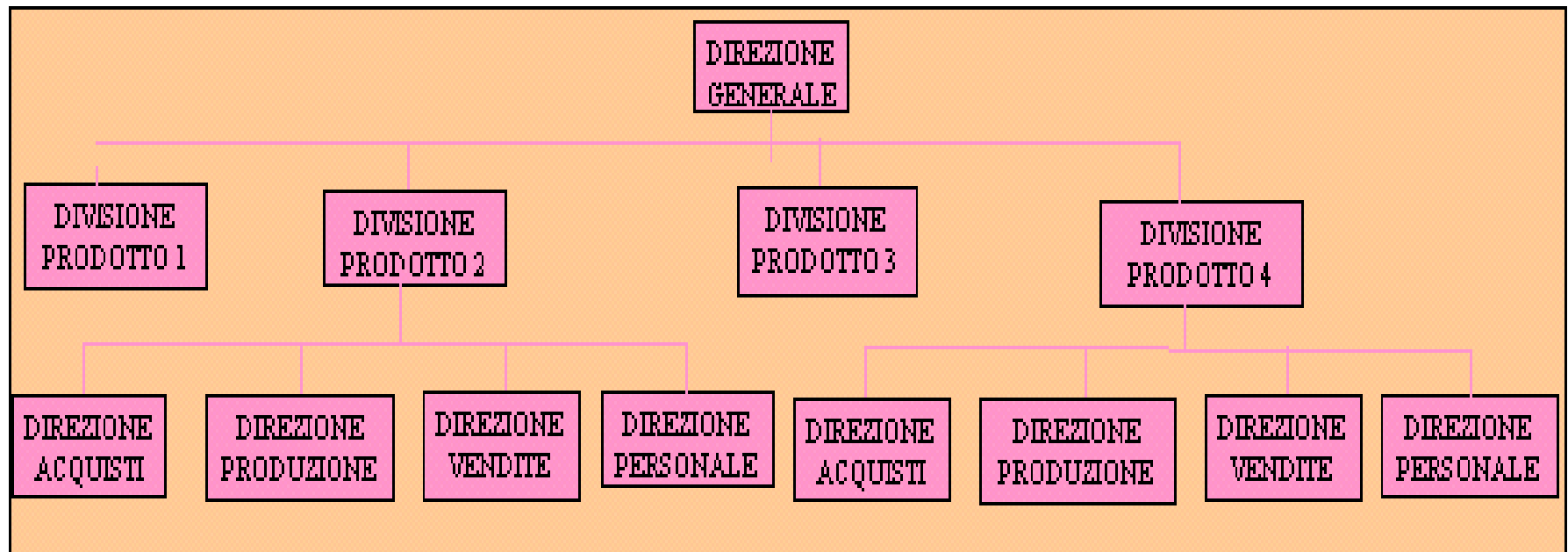


Esercizio 3

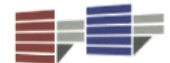
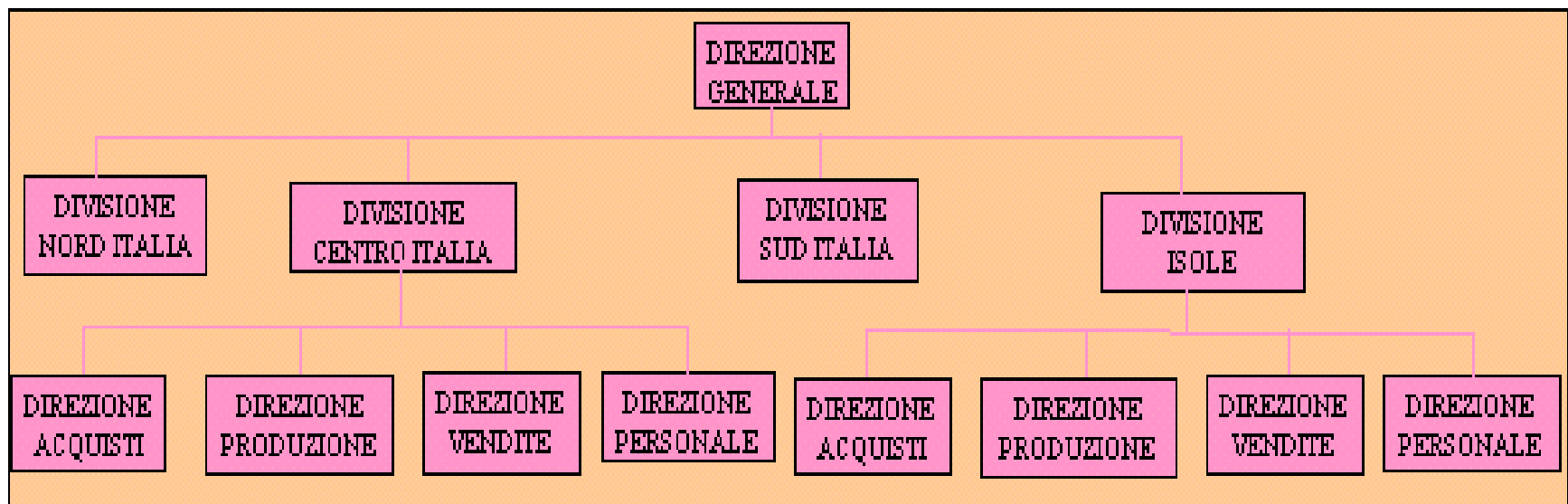
- Rappresentare una struttura Organizzativa di tipo Divisionale



Soluzione 3 - Struttura divisionale per prodotto



Soluzione 3 - Struttura divisionale per area geografica



Soluzione 3

- Al vertice di ogni divisione vi è una Direzione di divisione che è responsabile del risultato economico parziale relativo alla singola divisione. La singola divisione è poi suddivisa a un secondo livello in base al modello funzionale, comprendente sia gli organi direttivi che quelli operativi.
- Ogni divisione assume la caratteristica di una struttura a se stante che progetta, realizza e commercializza la propria linea di prodotti o di servizi.



Soluzione 3

- Le caratteristiche del modello divisionale sono:
 1. il criterio divisionale è presente solo al primo livello degli organi direttivi;
 2. all'interno di ogni divisione vi è un modello funzionale;
 3. le direzioni di divisione, pur dipendendo dalla Direzione Generale, hanno le caratteristiche proprie di una direzione generale per la singola divisione e non dipendono dalle altre divisioni, poste a livello orizzontale;
 4. vi possono essere organi di staff specializzati per le funzioni comuni alle varie divisioni, come per esempio la gestione finanziaria, la ricerca e sviluppo.



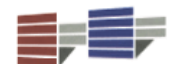
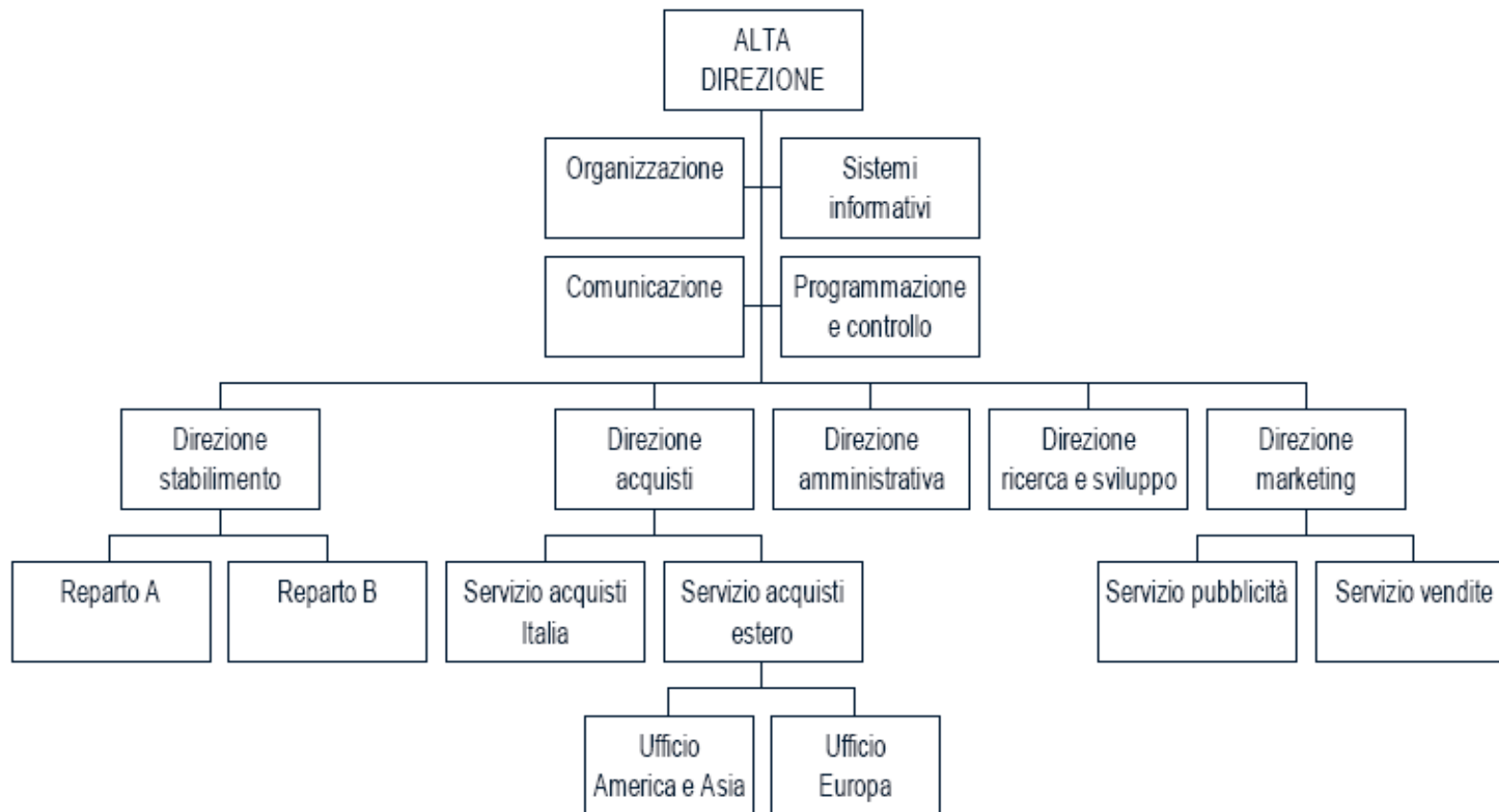
Soluzione 3

- Le decisioni direzionali spettano agli organi direttivi delle singole divisioni; vi è, quindi, un ampio decentramento delle decisioni strategiche presso le singole divisioni, anche se limitato dagli obiettivi fissati da parte della direzione generale.
- Il coordinamento fra le varie divisioni è svolto dalla direzione generale e dagli organi di staff della direzione generale.
- Il controllo delle divisioni avviene misurando la redditività della singola divisione, che viene intesa come se fosse una singola impresa indipendente, ma con i vincoli posti dagli orientamenti strategici della Direzione generale.



Esercizio 4

- Elencare e descrivere vantaggi e svantaggi di una struttura organizzativa funzionale.



Soluzione 4 - Vantaggi

- Specializzazione e sviluppo tecnico
 - Sviluppo della specializzazione
 - Accentra e facilita l'acquisizione di risorse specialistiche
 - Carichi di lavoro equilibrati tra gli specialisti
 - Minimizza il numero delle risorse specialistiche
 - Possibilità di sviluppo e di carriera in ambito specialistico



Soluzione 4 - Vantaggi

- Valorizzazione economia di scala
 - Valorizza le interdipendenze di processo (concentra processi simili) e di scala (alto accentramento che permette di conseguire economie di scala)
 - Centralizza le risorse umane



Soluzione 4 - Svantaggi

- Problemi di coordinamento
 - Problemi nel rispetto delle scadenze
 - Problemi nel completamento sincrono delle attività (senza tempi morti e ritardi)
 - Problemi nel raggiungere obiettivi complessivi (qualità totale, livello di servizio)
 - Necessità di scambio di una elevata quantità di informazioni per ottenere il coordinamento



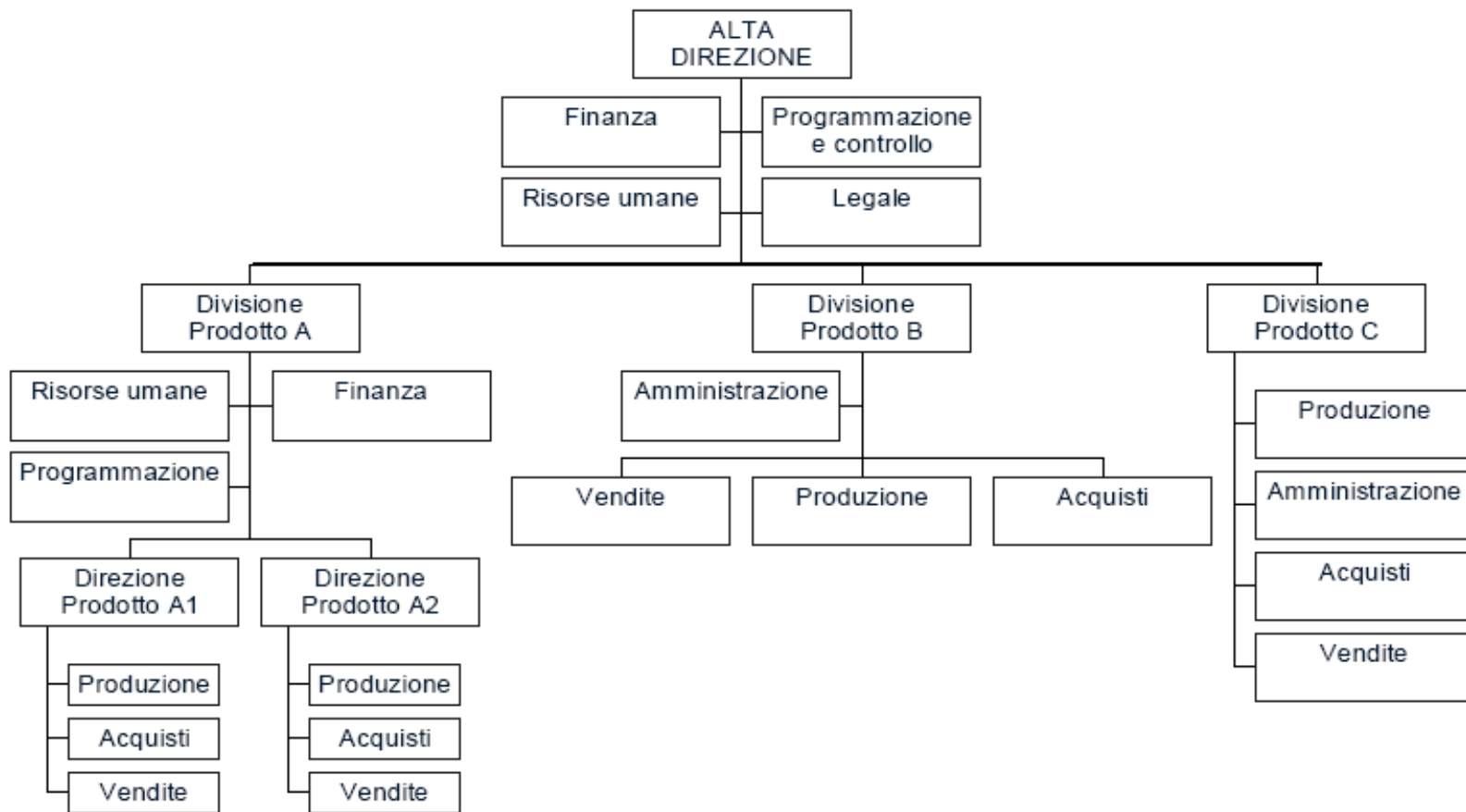
Soluzione 4 - Svantaggi

- Problemi di controllo delle Performance
 - Unità organizzative non finalizzate a risultati
 - Problemi nei confronti di modifiche negli output (prodotti, servizi ecc.)
 - Problemi di individuazione di parametri di prestazione e di controllo
 - Problemi di controllo dei risultati



Esercizio 5

- Elencare e descrivere vantaggi e svantaggi di una struttura organizzativa divisionale



Soluzione 5 - Vantaggi

- **Coordinamento**
 - Orientamento delle varie UO verso il prodotto/risultato
 - Capacità di risposta rapida a problemi che sorgono in una specializzazione tecnica
 - Flessibilità/adattamento
 - Autonomia/autosufficienza divisionale
 - Coordinamento tramite supervisione diretta comune
 - Riduzione comunicazioni tra UO (all'interno di una divisione)



Soluzione 5 - Vantaggi

- Possibilità di controllo delle performance
 - Possibilità di controllo dei risultati
 - Possibilità di indici di prestazione significativi



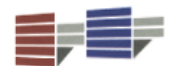
Soluzione 5 - Svantaggi

- Rischio di perdita di specializzazione e sviluppo tecnico
 - Mancanza di una responsabilità precisa per mantenimento e sviluppo risorse specialistiche



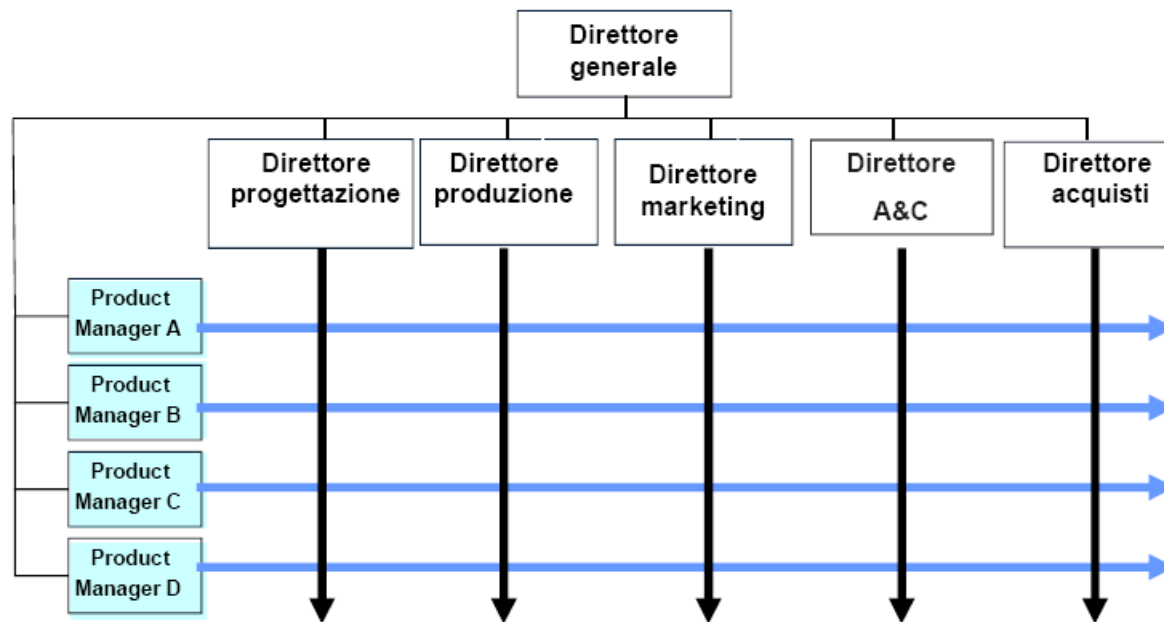
Soluzione 5 - Svantaggi

- Perdite di economie di scala
 - Duplicazione delle risorse
 - Attrezzature
 - Personale
 - Costi
 - Squilibri di carico di lavoro fra unità specialistiche
 - Sprechi di risorse specialistiche



Esercizio 6

- Elencare e descrivere vantaggi e svantaggi di una struttura organizzativa a matrice



Soluzione 6 - Vantaggi

- Realizza il coordinamento necessario per far fronte a richieste duali da parte dei clienti
- Assicura la condivisione flessibile delle risorse umane tra i prodotti
- Si adatta a decisioni complesse e cambiamenti frequenti in un ambiente instabile
- Offre opportunità per lo sviluppo di competenze sia funzionali sia di prodotto
- È da preferire in organizzazioni di media grandezza con molteplici prodotti



Soluzione 6 - Svantaggi

- Espone i partecipanti a una duplice autorità, può creare confusione e risultare frustrante
- Implica che i partecipanti abbiano buone capacità interpersonali e ricevano una formazione approfondita
- Assorbe molto tempo: comporta frequenti riunioni e sessioni di risoluzione dei conflitti
- Non può funzionare se i partecipanti non la comprendono e non adottano relazioni collegiali anziché verticali
- Richiede grandi sforzi per mantenere un bilanciamento del potere



Esercizio 7

- La società di formazione UNICAL eroga servizi di formazione specializzati per vari tipi di clientela ed ha una struttura in cui, dalla Direzione Generale dipendono, allo stesso livello, le seguenti Unità Organizzative:
 - Direzione Servizi per le Imprese
 - Direzione Servizi per Istituti di Credito e Assicurazioni
 - Direzione Servizi per la Pubblica Amministrazione



Esercizio 7

- Come organi di staff della Direzione Generale si hanno:
 - Amministrazione
 - Sviluppo Risorse umane
- Di che tipo di Struttura Organizzativa si tratta?
- Qual è l'Organigramma corrispondente?



Soluzione 7

- La Struttura Organizzativa è quella Divisionale. Presenta, infatti, unità organizzative specializzate per prodotto (Divisioni) al primo livello.



Esercizio 8

- Il signor Bianchi deve ristrutturare il suo appartamento. Egli ha due alternative: contattare personalmente le ditte specializzate (edile, idraulica, elettrica, ecc.) necessarie all'esecuzione dei lavori o incaricare una sola impresa che pensi a tutto.
- I preventivi economici delle sue alternative sono equivalenti. Si identifichino vantaggi/svantaggi, dal punto di vista organizzativo, delle due alternative per il signor Bianchi.



Soluzione 8

- Nel caso il Sig. Bianchi contatti personalmente le varie ditte specializzate, egli svolge un ruolo simile a quello di responsabile di progetto in una struttura funzionale. Egli pertanto incorrerà nei classici svantaggi di una struttura funzionale.



Soluzione 8

- Svantaggi
 - Problemi di coordinamento: difficoltà di coordinamento delle varie ditte specializzate in termini di tempi o di modifiche che via via intervengono rispetto al piano iniziale.
 - Problemi di controllo delle performance: ci sono problemi di verifica dei lavori sia parziali che globali, anche per il rischio di ogni ditta di scaricare eventuali responsabilità sulle altre.



Soluzione 8

- Vantaggi
 - Specializzazione: si può ritenere che le singole ditte (specializzate) usino modalità e tecniche di lavoro specializzate.
 - Non si hanno economie di scala da parte del proprietario, in quanto si è assunto che i preventivi di costo siano identici



Soluzione 8

- Nel caso, invece, in cui il Sig. Bianchi incarichi una sola impresa della commessa, egli svolge un ruolo simile a quello di un direttore generale nei confronti di una divisione o gruppo di progetto.
- Gli vantaggi e gli svantaggi sono duali rispetto al caso precedente e tipici di una struttura divisionale o per progetto.



Soluzione 8

- In particolare il Sig. Bianchi ha il vantaggio di ridurre gli sforzi di coordinamento e di poter controllare il risultato finale (rispetto dei tempi e delle specifiche del lavoro finito).
- Potrebbe avere degli svantaggi in termini di costi (perdite di economie di specializzazione e di scala) ma i budget sono uguali e si ritiene che le specifiche delle singole lavorazioni siano ben fatte e uguali.

